

Numeri e bilanci

Custodi, amministrativi e tecnici 137 posti disponibili, solo 52 fissi

In città 24 le assunzioni di ruolo: domande entro il 20, ecco come presentarle
Virgili (Cgil): «Il resto a supplenza: più personale o le scuole si bloccano»

di Francesca Suggi

Livorno Collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici di laboratorio: per un posto a tempo indeterminato nel mondo della scuola della provincia livornese, dagli istituti comprensivi alle superiori, c'è tempo per fare domanda fino al 20 agosto. In totale sono liberi e disponibili per le cosiddette immissioni in ruolo del personale Ata 137 posti, ma di questi solo 52 saranno fissi. E negli istituti cittadini di Livorno le assunzioni a tempo indeterminato saranno 24. Ancora una volta solo un terzo sarà di ruolo e tutto il resto sarà coperto, a settembre, da supplenze.

Un precariato dilagante che sempre più caratterizza il mondo della scuola. E contro il quale Cgil da tempo si batte. «Poche assunzioni e ancora molto precariato. Così come per i docenti anche per il personale Ata quest'anno non verranno coperti tutti i posti vacanti e disponibili. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito per il prossimo anno scolastico ha annunciato un piano di assunzioni del personale Ata che a stento riesce a coprire il prossimo turnover (cioè il personale che andrà in pensione dal prossimo settembre), e che è assolutamente insufficiente», sottolinea Veronica Virgili, segretaria Flic Cgil della provincia Livorno.

Chi e come fare domanda

Chi volesse candidarsi dovrà presentare domanda e scegliere le scuole dove prendere servizio attraverso il portale del Ministero dell'Istruzione che dà accesso al servizio Istanze online. Il personale Ata conquista il posto fisso mediante titoli. All'assegnazione dei posti di ruolo può candidarsi chi è già inserito nella graduatoria di prima fascia, ovvero chi ha almeno 24 mesi di anzianità lavorativa. Chi è più in alto in classifica, come facilmente prevedibile, sarà chi avrà un punteggio di anzianità più alto e avrà la meglio. C'è tempo fino al 20 agosto. Tutto il resto dei posti, 85, andrà a supplenza.

Uno su tre è precario

Assunzioni previste per la provincia di Livorno: i numeri parlano da soli. Per gli assistenti amministrativi (il personale di segreteria per intendersi) su 37 posti vacanti (18 sono a Livorno) ne verranno coperti solo 14 (il 38% del totale); per i collaboratori scolastici, quelle figure-pilastro per la sicurezza degli studenti all'interno delle scuole, anche qui la situazione di precariato è evidente: su 88 posti vacanti le immissioni in ruolo saranno solo 35 (il 40%) e di queste 2 in città. Non va meglio per gli assistenti tecnici: su 12 posti vacanti (di cui 4 a Livorno città) solo 3 saranno le assunzioni (il 25%) e nel resto della regione la situazione non cambia.

Precarietà e discontinuità

I posti disponibili per gli assistenti amministrativi sono per lo più su Livorno, per i collaboratori scolastici la maggior parte delle assunzioni sarà su Rosignano Cecina e Isola d'Elba. «Sempre più precarietà e discontinuità del lavoro - rincara Virgili - Per gli assistenti amministrativi rimarranno scoperti 23 posti, per gli assistenti tecnici 9, per i collaboratori scolastici 53 posti vacanti non assegnati. Ben 85 posti disponibili in organico di diritto nelle scuole livornesi rimarranno scoperti e andranno a supplenza».

Scuole a rischio paralisi

Virgili fa alcuni esempi. Per far capire quanto questa situazione possa effettivamente bloccare intere segreterie. «Le segreterie negli ultimi anni - dice - hanno subito l'arrivo di nuove competenze, prima in carico ad altre istituzioni: questo per dire che il carico di lavoro è aumentato e anche la formazione necessaria». E il precariato non aiuta per niente. «Le segreterie scolastiche sono già a ranghi ridotti, a causa anche della mancata proroga dei contratti dei colleghi precari e, d'estate, si trovano a gestire il grosso del lavoro per l'avvio dell'anno scolastico successivo oltre a tutta una serie di adempimenti che non sarebbero propriamente di competenza delle scuole. Per i collaborato-

ri scolastici va considerato che a causa delle ormai vecchissime tabelle in vigore per l'assegnazione del numero di collaboratori per istituto, il contingente è spesso inadeguato perché non si tiene di conto del numero di plessi, di come sono distribuite le classi (uno o più piani), dei collaboratori con mansioni ridotte ne del numero di alunni certificati con disabilità, come verrà assicurata la dovuta sorveglianza e sicurezza nei plessi delle nostre scuole?».

Tecnici sempre in movimento

Virgili parla della questione degli assistenti tecnici. «Nell'ambito dei finanziamenti Pnrr elargiti alle scuole, la nostra provincia è destinataria nel complesso di una quantità ingente di risorse destinate alla trasformazione digitale delle aule, e alla costituzione di laboratori digitali: resta inspiegabile come si pensa di allestire e gestire questi ambienti digitali, senza che gli istituti possano fare ampio affidamento agli assistenti tecnici, la cui figura dovrebbe essere estesa anche a tutte le scuole del primo ciclo».

L'organico in deroga

Per far fronte a queste problematiche, in aggiunta al personale assegnato alle scuole dal Ministero, gli istituti hanno la possibilità di richiedere all'Ufficio scolastico regionale organico "in deroga" (cioè aggiuntivo), sulla base di effettive esigenze documentate. «L'Ustr Toscana ha compreso la necessità di supportare le scuole in misura maggiore rispetto al passato e ha emanato un provvedimento con il quale assegna un organico in deroga più ampio (per la provincia di Livorno +17 unità di personale rispetto al 2022), ma siamo ancora lontani, visto che ha autorizzato poco più di 1 custode per scuola, 1 assistente amministrativo ogni 5 scuole e 1 assistente tecnico ogni 10 e soprattutto perché si tratta di lavoro precario».

Ascoltare le scuole

La Cgil fa da megafono alle istanze

delle scuole. «Sarebbe necessario ascoltare le reiterate istanze delle scuole che vivono in misura sempre crescente la drammaticità di dare avvio all'anno scolastico con organici ridotti e con una dotazione aggiuntiva irrisoria, oltre alle ulteriori incombenze burocratiche, contabili ed amministrative non di propria pertinenza – premette – Sarebbe opportuno intervenire nuovamente e dare risposte in base alle necessità, sia da parte del legislatore, sia da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale si da per mettere fine a politiche sbagliate, dare continuità ai servizi scolastici, stabilizzare migliaia di precarie e precari, assicurare un'esperienza scolastica significativa a studenti e famiglie», chiude la sindacalista. ●



Veronica Virgili, segretaria Flic Cgil della provincia di Livorno analizza i numeri e la situazione relativa alle immissioni in ruolo del personale Ata per l'anno scolastico '23-24

Problemi annosi inascoltati: sempre più precarietà e discontinuità del lavoro

Come verrà assicurata la dovuta sorveglianza e sicurezza nei plessi delle nostre scuole?



Collaboratori scolastici in numero sempre ridotto rispetto alle necessità (foto di archivio)

